

MERCURIALE

La Mercuriale viene stampata in 20.000 copie e raggiunge quanti hanno a cuore la valorizzazione della tradizione romagnola

MARZO-APRILE 1976/XII/3-4

ROMAGNOLA

Publicazione periodica di informazione - Inserzioni: L. 500 per mm colonna; in abbonamento da convenirsi - Prezzo L. 200 - Abbonamento annuo L. 2.000; sostenitore L. 10.000 - Spedizione gratuita agli aderenti ETVR ed agli interessati alla valorizzazione dei vini a d.o.c.

È ARRIVATO IL MOMENTO

IL FAMOSO «G»

cioè molti milioni — centinaia — spesi bene. Per ricavarne molti, tanti di più. Un appello alla ROMAGNA DEI VINI.

Giorni fa un inviato di « CIVILTÀ DEL BERE » mi diceva quasi ne fossi io il colpevole, che lui era costretto a pagare una bottiglia di buon vino una enormità perché su quella bottiglia gravavano una enormità di costi che niente avevano a che fare con il costo puro del prodotto.

Ha senso fare, al giorno d'oggi, discorsi del genere?

Quelle belle pagine pubblicitarie su quella rivista, e su tutte le altre, non sono componente essenziale e vitale della rivista stessa, che la fanno vivere anzi?

* * *

Una lettrice, come ho riportato nel numero scorso, mi chiede perché non ci sia una più stretta unione con i produttori ortofrutticoli per fare assieme — frutta e vini — una comune azione promozionale.

Dissi che « sarebbe stata dura » non per il fatto che le donne si mettessero a scrivere ai giornali, ma a dire cose così sensate che quelli « spocchioni » degli uomini manco si sarebbero sentiti di poter pensare.

Cosa ne pensa il Presidente degli Ortofrutticoli Quinto Agostini?

Marchio « G ».

Sapete tutti cos'è.

La TV, la radio, i giornali hanno bombardato per mesi e mesi.

I succhi di frutta, grazie alla « G », hanno rivisto un loro rinnovato momento di fortuna.

I produttori di succhi di frutta hanno speso (quanto? 400-500 milioni?), ma hanno detto che hanno ben ripagato il costo sostenuto.

Non illudetevi. Sarà sempre così. Emergerà solo e sempre chi avrà la capacità, l'intelligenza, la volontà, la grinta di voler emergere.

E sino a quando lo si fa « alla civile » è ancora molto.

* * *

Cosa c'entra tutto questo discorso?

Che è almeno 12 anni che si predica che la « Romagna dei Vini » deve svegliarsi, farsi conoscere, assumere il posto che le spetta, spendere i 500 milioni che occorrono per dire a tutti che esiste, che ha roba buona da far conoscere a tutti.

Buona e alle migliori condizioni.

* * *

« G » come Passatore.

È arrivato il momento di spendere, gente, tutto lì.

a. d.

le quotazioni

IL PASSATORE D'ORO

Il giorno 30 gennaio 1976 con nota di consegna n. 150 l'Ente Tutela Vini Romagnoli ha consegnato alla cantina Emiliani n. 20.000 marchi « PASSATORE D'ORO » per la partita di hl 300 approvata dal Comitato Tecnico con punti 23 nel corso della seduta anonima di assaggio effettuata il 29 ottobre 1975 di cui alla successiva comunicazione della « Mercuriale romagnola » nel mese di novembre.

Ecco, in queste pignolesche e burocratiche note un grande, importante avvenimento. L'inizio di qualificazioni — ed indicazioni pubbliche — sempre più ampie e specifiche.

La graduatoria delle cantine che hanno ritirato i marchi « PASSATORE D'ORO » dal 30-1-1976 al 19-2-1976 è stata la seguente: Emiliani, Comune di Faenza, Sociale Forlì.

Onore al merito.

c. p.

Non c'è quotazione più quotazione di questi dati.



MONUMENTO AL VIGNAIUOLO

Artisti: concorrete!

Chiedete il bando alla C.C.I.A.A.-Forlì

LA CAMERA DOC: FORLÌ

Con questo titolo il « Carlino-Romagna » ha informato del benemerito, ampio programma della C.C.I.A.A. di Forlì per affiancare decisamente l'affermazione dei vini di qualità.

Cappelli e Zambelli hanno messo a punto — anche — un piano di collaborazione per ampie iniziative alle Fiere di MILANO e MONACO.

Un ammirevole esempio, uno spirito veramente collaborativo verso tutti i nostri vini.



Il Comitato Tecnico composto da: Francesco Bertazzoni, Giuseppe Casadei, Gilberto Ciani, Pietro Dragoni, Guido Marri, Alfeo Martini, Giovanni Melandri, Piero Naldi, Franco Piazza, Emilio Placci, Nerio Raccagni, Sergio Ragazzini, Giuseppe Tedesco, Volgo Vittori, Giordano Zinzani, ha approvato i seguenti vini:

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco

SIAMA - Massalombarda . . . HI 40

ALBANA DI ROMAGNA - spumante amab.

PROVIT - Modigliana (1974) . . HI 50

SANGIOVESE DI ROMAGNA

Emiliani - S. Agata sul Santerno	HI 300
Saporetti - Fratta Terme . . .	HI 35
Fattoria Paradiso - Bertinoro . .	HI 130
Coop. Vini di Romagna - Ronco .	HI 560
Cavallucci - S. Sofia	HI 33
Sociale - Forlì	HI 960
PROVIT - Modigliana	HI 315
Tenuta Amalia - Villa Verucchio .	HI 100
Tamburini - Santarcangelo . . .	HI 77
Antoniaci - Cesena	HI 25

(segue a pag. 2)

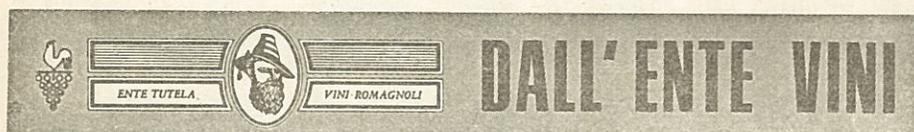
I PREZZI

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Tutela Vini Romagnoli ha nominato la nuova Commissione incaricata di determinare i prezzi base per il triennio 1975-78.

Cos'è il « prezzo base »? Quello al di sotto del quale le cantine non devono andare per non essere « sottocosto », svilire cioè, prima di tutto sul piano qualitativo, il vino di Romagna v.q.p.r.d.-d.o.c.

I signori della Commissione si sono assunti una grossa responsabilità, che sapranno assolvere degnamente, nel comune e generale interesse.

b. s.



Alla Fiera di Rimini il Consiglio ha inquadrato

IL PROGRAMMA AVVENIRE

che guiderà l'Ente per i prossimi periodi. Baccherini e Savazzi confermati alla vice presidenza.

EVARISTO ZAMBELLI ha salutato il nuovo Consiglio per il periodo 1975-78 convocato presso la Fiera di Rimini che, in alcuni anni ha visto aumentare prestigiosamente il numero delle cantine di Romagna espositrici, dimostrazione di quanto vivo sia il risveglio vinicolo d.o.c.

NOMINA VICE PRESIDENTI: all'unanimità confermati il dott. Pasquale Baccherini ed il comm. Vigilio Savazzi. Il dott. Cesare Pattuelli è stato designato dal Presidente quale suo incaricato per particolari incarichi presso organismi ministeriali e nazionali.

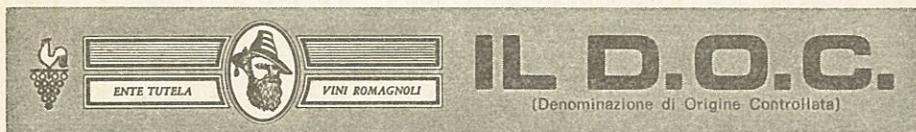
DISCIPLINARE DEL « RUBICONE »: riconfermata la disciplina di questo vino « medio » come aggiornamento del « Bianco e Rosso Romagna » ed adeguamento alla disciplina C.E.E. del Reg. 2133/74.

PROGRAMMA PROMOZIONALE: approvato un ampio piano di interventi sia per il lancio del « Rubicone » che per un ulteriore sforzo per il d.o.c. Il costo del marchio è stato raddoppiato per dare concreta dimostrazione dell'intenzione di sviluppare l'azione più ficcante nel comune e generale interesse.

PREZZI BASE: nominata la nuova Commissione che dovrà gestire tale importante adempimento, essenziale per la tutela qualitativa del prodotto d.o.c.

TORRE VINARIA: riaffermata la speranza che, a chi spetta, sia accolta la pressante esigenza di realizzazione.

UNIONE REGIONALE CONSORZI: approvata la formazione di un organismo fra tutti i consorzi della regione, strumento importante per sviluppare i comuni interessi.



(seguito di pag. 1)

TREBBIANO DI ROMAGNA

SIAMA - Massalombarda	HI 45
Coop. Vini di Romagna - Ronco	HI 550
Ravaglia - Filetto	HI 100
Comune di Faenza (1974)	HI 35
Melandri - Russi (1974)	HI 200
Tenuta Amalia - Villa Verucchio	HI 100
Sociale - Rimini	HI 175

ROSE' DEL PASSATORE

F.lli Vallunga - Marzeno	HI 100
------------------------------------	--------

PAGADEBIT DI ROMAGNA

Celli - Bertinoro	HI 130
-----------------------------	--------

D.O.C. - marchio « ORO »

ALBANA DI ROMAGNA - tipo secco	
F.lli Vallunga - Marzeno	HI 400
ALBANA DI ROMAGNA - tipo amabile	
SIAMA - Massalombarda	HI 70
SANGIOVESE DI ROMAGNA	
Sociale - Rimini (1973)	HI 74
TREBBIANO DI ROMAGNA	
Emiliani - S. Agata (1974)	HI 300
F.lli Vallunga - Marzeno	HI 100
ROSE' DEL PASSATORE	
Vai Lia Poggiali - Castel S. Pietro	HI 8

Il ricordo di

SILVIO MANTELLINI

lo si perpetua salvaguardando le cose che Egli aveva care.

In sede di intervento ad ogni bilancio preventivo, vivissima era la sua raccomandazione — ben lo ricordano i Consiglieri faentini — perché la sperimentazione a Tebano fosse la più alta e qualificata.

Ciò che l'Azienda Agricola del Comune di Faenza a Tebano sia patrimonio intangibile della comunità per la più alta ricerca scientifica universitaria applicata ai grandi problemi dei vini a d.o.c. di Romagna.

*I vini di Romagna di sicuro successo
vestono etichette di classe firmate:*

LITOGRAFIE ARTISTICHE FAENTINE

progettazione, realizzazione e stampa di
etichette, pieghevoli e pubblicità in genere

FAENZA

VIA XX SETTEMBRE, 15

TEL. (0546) 21400

MARCHI

(PASSATORE)

dal 1° novembre '75 al 15 marzo '76

GENERALE

1. Emiliani - S. Agata sul Santerno
2. F.lli Vallunga - Marzeno
3. Cesari - Castel S. Pietro Terme
4. Sociale - Rimini
5. PEMPA - Imola
6. COROVIN - Castelbolognese
7. Tenuta Amalia - Villa Verucchio
8. Fattoria Paradiso - Bertinoro
9. Zanzi - Faenza
10. Sociale - Ronco
11. Pantani - Mercato Saraceno
12. « Passadora »-Panico - Dozza
13. Celli - Bertinoro
14. Ten. Monsignore - S. Giovanni
15. Sociale - Forli
16. Bernardi - Villa Verucchio
17. Melandri - Russi
18. PROVIT - Modigliana
19. Marabini - Castelbolognese
20. Ravaglia - Filetto
21. Pasolini dall'Onda - Imola
22. SIAMA - Massalombarda
23. Spalletti - Savignano
24. Sociale S. Biagio - Castelguelfo
25. Vinicola Romagnola - Milano
26. Braschi - Mercato Saraceno
27. Ruffo Bacci - Bologna
28. Battistini - Santarcangelo
29. Sociale - Faenza
30. Stacchiola - Cesena

cantine sociali

- Sociale - Rimini
- PEMPA - Imola
- COROVIN - Castelbolognese
- Sociale - Ronco
- Sociale - Forli
- PROVIT - Modigliana
- Sociale S. Biagio - Castelguelfo
- Sociale - Faenza
- Sociale - Sasso Morelli
- Sociale - Cesena



produttori

- F.lli Vallunga - Marzeno di Brisighella
- Cesari - Castel S. Pietro Terme
- Tenuta Amalia - Villa Verucchio
- Fattoria Paradiso - Bertinoro
- Tenuta del Monsignore - S. Giov. Marign.
- Marabini - Castelbolognese
- Pasolini dall'Onda - Imola
- SIAMA - Massalombarda
- Spalletti - Savignano
- Ruffo Bacci - Bologna
- Tenuta Zerbina - Marzeno
- Zuffa - Fontanelice
- Marini - Alfonsine
- Vannini - Imola
- Conti - Faenza



imbottigliatori

- Emiliani - S. Agata sul Santerno
- Zanzi - Faenza
- F.lli Pantani - Mercato Saraceno
- « Passadora »-Panico - Toscanella Dozza
- Vini Pregiati Celli - Bertinoro
- F.lli Bernardi - Villa Verucchio
- Melandri - Russi
- Ravaglia - Filetto
- Vinicola Romagnola - Milano
- F.lli Braschi - Mercato Saraceno
- Battistini - Santarcangelo
- Stacchiola - Cesena
- Alberti - Imola
- Bartolini - Mercato Saraceno
- DIVER Italvini - S. Lazzaro di Savena



La 40ª tornata del Tribunale a Faenza

Maestri del fuoco e delle lettere

Ha presieduto Massimo Stanghellini-Perilli, 1° tribuno, affiancato dal praesidium composto da Evaristo Zambelli, Gian Gualberto Archi, Marino Marini, Alteo Dolcini.

Erano presenti:

per la 1ª corte

Walter Vichi, Paolo Scalini, Mario Tabaneli, Gian Franco Fontana, Luigi Fontana, Roberto Bosi, Aureliano Bassani, Tebaldo Fabbri, Salvatore Rossi, Domenico Berardi, Libero Ercolani.

per la 2ª corte

Adelmo Margotti, Piero Gaiotti, Armando Spazzoli, Walter Spadoni, Mario Lapucci, Vittorio Stagni, Lino Celotti, Carlo Pelloni, Roberto Bucci, Lorenzo Graziani, Amato Gallamini, Italo Lazzarini, Romeo Bagattoni, Luciano Modoni, Francesco Ballotta.

per la corte d'onore

Ferruccio Faccioli, Giuseppe Liverani, Bruno Marangoni, Piero Zama, Mario Angelici, Angelo Mastragostino, Sergio Foschi.

LA CERAMICA « DA VINO »

Giuseppe Liverani ha tenuto una dottissima conversazione ai tribuni sul passato dei contenitori da vino. Ed è emerso che si potrebbe rifare molto di quanto è stato fatto (cose preziosissime), che vi è spazio (tanto) per idee nuove, per un proficuo intento fra ceramisti e vinicoli.

Idee, cultura, storia, sensibilità. Tutto questo è congeniale al Tribunale, all'altissima levatura dei suoi membri.

ORIANI ED IL SANGIOVESE

Piero Zama, che Utòn Oriani conosce quanto pochi altri, ha ricordato il grande faentino come viticoltore, come produttore di Sangiovese. Ma la ragione era un'altra: offrire un esempio benefico perché i romagnoli si ricordino delle loro osterie, che hanno ospitato i nostri padri, li hanno consolati, esaltati, offerto ricetto, un banchiere ristoratore o consolatore.

Rivive la « MARIANAZA » di Faenza. Rivivranno tante altre osterie di Romagna grazie ai tribuni.

I VINI DELLA COLLINA

Piena riconferma di quanto già tante volte dichiarato, pieno assenso alle Camere di Forlì e Bologna, all'Ente Vini, ai Comuni della collina.

VINO NELLE PIZZERIE

Possibile che nella terra dei 10 milioni di hl di vino all'anno, dove non c'è fenomeno di alcolismo, si vieti la vendita di vino nelle pizzerie a vantaggio della birra?

Grandi problemi, altissimi argomenti, cose modeste. Vita.

I NUOVI INCAPARELLATI

Aureliano Bassani, Roberto Bosi, Tebaldo Fabbri, Francesco Ballotta, Mario Lapucci, Italo Lazzarini, Luciano Modoni, Walter Spadoni, Armando Spazzoli, Ferruccio Faccioli, Bruno Marangoni.

Bruto Sassi

SOCI ONORARI ITALO-BRASILIANI

La « Sociedade Recreativa Italo-Brasileira "Monte S. Giacomo" » di S. Paolo del Brasile, formata da italiani ed italo-brasiliani, ha adottato una commovente deliberazione.

Ha nominato suoi SOCI D'ONORE, con parole che sarebbe doveroso riportare:

- il I Tribuno del Tribunale dei Vini di Romagna,
- il Presidente dell'Ente Vini e della Società del Passatore,
- il Direttore della « Mercuriale ».

Ha assegnato, inoltre, un premio al concorrente della « 100 km del Passatore » che si piazzerà decimo.

Cosa faranno i romagnoli per esternare la loro gratitudine agli amici di S. Paolo del Brasile?

AL I TRIBUNO

Grande onore per me la nomina a tribuno.

Confesso che sono un « modicus vini poter »; ciò non toglie che non si debba voler bene ai vini soprattutto quando questi sanno della nostra buona terra e dei nostri meravigliosi viticci.

La Corte che vigila, difende, incita, promuove mi ricorda l'antico Tribunale latino così discusso ma per molti versi così benemerito del benessere e del progresso del popolo.

Tebaldo Fabbri



Spero che quanto detto da Liverani e Zama venga pubblicato.

Bella anche, nella compendiosità, la iscrizione posta nella osteria (si potrebbe pur chiamare ancora così, come tanti ristoranti di Roma) e bella anche la « zirudela » sulle osterie di Faenza che pure mi piacerebbe vedere pubblicata...

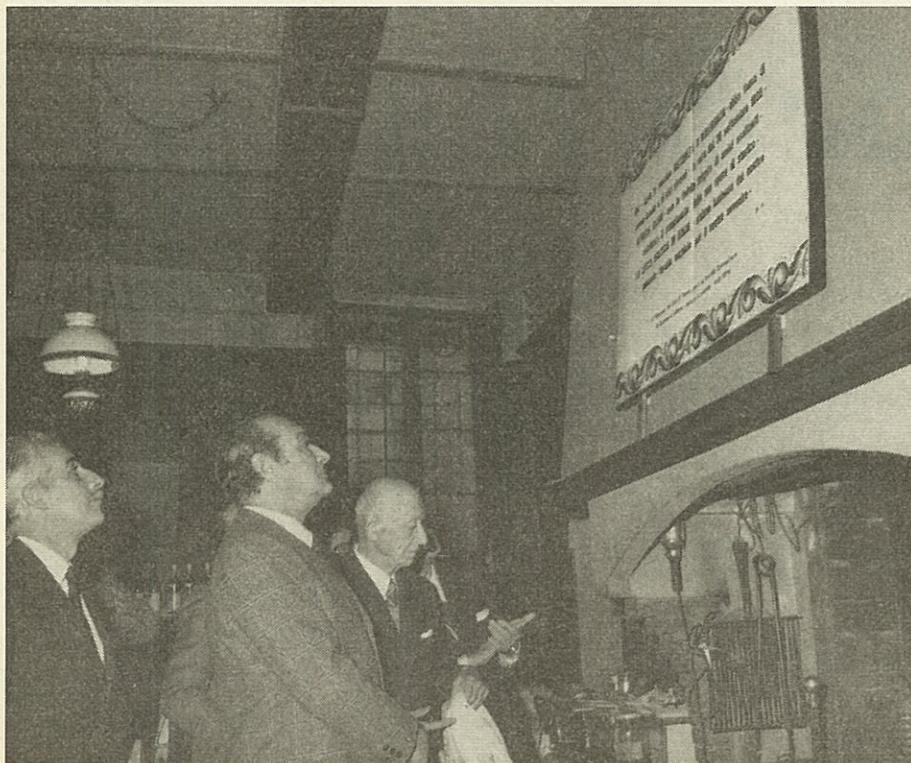
Luigi Fontana

DA « MARIANAZA »

La lapide posta dal Tribunale dei Vini e dalla Accademia Torricelliana nell'osteria « d'Marianaza », che si trova in via Torricelli, è stata dettata da Piero Zama.

Qui, dove la vecchia USTAREJA D'MARIANAZA ebbe fama di buona tavola e di vini sinceri, la sera del 30 settembre 1890 ALFREDO ORIANI, con la fedele brigata di amici esultanti, celebrava il compimento della sua opera di storico « Lotta politica in Italia », visione luminosa del nostro passato, fervido augurio per il nostro avvenire.

Il Tribunale si sta interessando per altre simili iniziative in altri centri di Romagna.



Piero Zama ha appena scoperto la targa in ricordo di « UTÒN » ORIANI nell'osteria di Faenza che era il suo ritrovo abituale: la « MARIANAZA », rinata ed onorata dal Tribunale. Massimo Stanghellini-Perilli, Stefano Zambelli e Roberto Bosi ammirano il bel pezzo ceramico, impegnandosi a porre simili ricordi in altre storiche osterie romagnole.

Per la «CA' DE SANZVES»

Predappio Alta

lavora alla « storica degli Zoli » e ai suoi vignaiuoli che siedono nei banchi per fare ancora sangiovesi più nobili e prestigiosi.

A Predappio stanno accadendo delle cose che possono essere prese ad esempio per un metodo da applicare in molti altri posti.

Intanto l'intesa fra gli enti diversi — sotto l'egida della Camera di Forlì e dell'Ente Tutela Vini — sta dando i suoi frutti.

I lavori per dare vita alla « cantina storica degli Zoli » sono a buon punto.

Per giugno la « storica » cantina dovrebbe essere pronta e sarà chiamata — è stato detto — la « Ca' de Sanzves ».

Io propongo abbia come padrino Luis Wittamer, amico belga, entusiasta sostenitore del bello e del buono, fedele alleato della nostra Romagna.

* * *

Sempre a Predappio ha inizio il **Corso per vignaiuoli.**

Di cosa si tratta?

Di 10 lezioni. Vi trascriviamo gli argomenti di ognuna.

È una magnifica iniziativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

- 1ª lezione: **Cenni di viticoltura.**
- 2ª lezione: **Tecniche di raccolta e sistemi di potatura.**
- 3ª lezione: **Prime nozioni di enologia.**
- 4ª lezione: **Vari metodi di vinificazione.**
- 5ª lezione: **Vari metodi di vinificazione.** Prima degustazione guidata da un enotecnico, su come si valuta un vino da un punto di vista organolettico.
- 6ª lezione: **L'imbottigliamento: prime informazioni su come si imbottiglia e le varie tecniche da adottare.** Seconda degustazione guidata da un enotecnico, su come si valuta un vino da un punto di vista organolettico.
- 7ª lezione: **Informazioni sulle nuove norme e regolamenti per la tutela dei vini a d.o.c.** Terza degustazione guidata da un enotecnico, su come si valuta un vino da un punto di vista organolettico.
- 8ª lezione: **La commercializzazione e la politica del prodotto (come si vende e come si presenta il vino di qualità).** Quarta degustazione guidata da un enotecnico, su come si valuta un vino da un punto di vista organolettico.
- 9ª lezione: **Il vino ed i suoi accostamenti in gastronomia.** Quinta degustazione guidata da un enotecnico, su come si valuta un vino da un punto di vista organolettico.
- 10ª lezione: **Degustazione dei Sangiovesi di Romagna delle zone a maggiore vocazione.**



i marchi

consegnati
dal 30-1 al 19-2-1976

Passatore Oro

In questo posto, d'ora in avanti, ci sarà la classifica dei « PASSATORI ORO », cioè l'albo d'onore del miglior vino delle migliori cantine di Romagna.

Ricordiamo che il « PASSATORE ORO » — lo speciale marchio con fondo oro — distingue i vini del tribuno, di rocca e quelli che hanno ricevuto almeno lo speciale apprezzamento del Comitato Tecnico. Come viene specificatamente indicato in ogni numero di questo giornale nella rubrica « il d.o.c. » di prima pagina.

1. **EMILIANI, Sant'Agata**
2. **COMUNE DI FAENZA**
3. **SOCIALE, Forlì**

Il Monumento

Caro Direttore,

leggo sul n. 11 di novembre 1975 della « Mercuriale romagnola » la notizia che alla PRE' Predappio Alta, verrà innalzato un monumento ai vignaiuoli.

Per la verità storica debbo ricordare che già molti anni addietro ed anche durante una tornata ufficiale del Tribunale io feci la formale proposta per la erezione in Bertinoro di un monumento al vignaiuolo.

A Bertinoro e non a Predappio.

Non è che mi dispiaccia che « anche » a Predappio venga innalzato un monumento al vignaiuolo ma « anche » a Predappio e non solo a Predappio.

Cordiali saluti e fraternità.

Giovanni Gatti
tribuno

Caro Giovanni,

la Camera di Commercio a d.o.c. — così ha scritto azzeccatamente il « Resto del Carlino » pubblicando la straordinaria sfilza di interventi che Forlì dedica, direttamente o indirettamente, ai vini di qualità — dopo aver dato una forte mano per il sorgere della « Ca' de Be' » di Bertinoro, ha dato più di ogni altro alla causa dei vini di qualità.

Ha dato moltissimo, un esempio da seguire.

Ha dato molto, oltre 10 milioni, per la cantina storica degli Zoli, provvida idea tribunitaria e Lorenzo Cappelli non a caso è tribuno.

Se adesso vuole finanziare il monumento « anche » a Predappio Alta diciamo grazie ancora una volta.

... e per i 10 anni della « Ca' de Be' » inauguriamo il monumento a BERTINORO.

Ricordi che ho già portato al Tribunale addirittura il bozzetto di Tano dal Monte?

a. d.

I DUE ESPERTI

Cominciamo a dar fastidio?

Ha visto l'articolo di Ambrogio Turati « Facciamo insieme la cantina », apparso ne « La Buona Tavola » di gennaio? Due esperti in vini (Angelo Solci e Giuseppe Gaviglio, proprietari di enoteche in Milano) danno qualche « buon consiglio » a coloro che stanno per formarsi una cantina.

Ecco allora, secondo gli esperti, come deve essere composta una piccola cantina di 50 bottiglie:

- n. 3 della Valle d'Aosta
- » 11 del Piemonte
- » 8 della Lombardia
- » 4 del Veneto
- » 9 dell'Alto Adige
- » 4 del Friuli
- » 3 della Liguria
- » 4 della Toscana
- » 4 bottiglie, infine, di vini meridionali.

L'Emilia-Romagna non è proprio rappresentata in questa cantina « ideale ».

Possibile che vini come Sangiovese, Lambrusco, Albana, Trebbiano non siano degni di figurare accanto ad altri come Dolcetto, Refosco, Regaleali, o al Pinot dell'Oltrepò?

Le chiedo: a che vale tutta la propaganda che state facendo col Passatore, se poi i vini romagnoli non vengono presi in considerazione dagli esperti del settore?

Non sarà mica un po' colpa dei Vs. associati che — probabilmente — difettano di prodotti altamente qualificati?

Oppure, ipotesi da non scartare, può essere che i vini romagnoli comincino a dar fastidio a qualcuno?

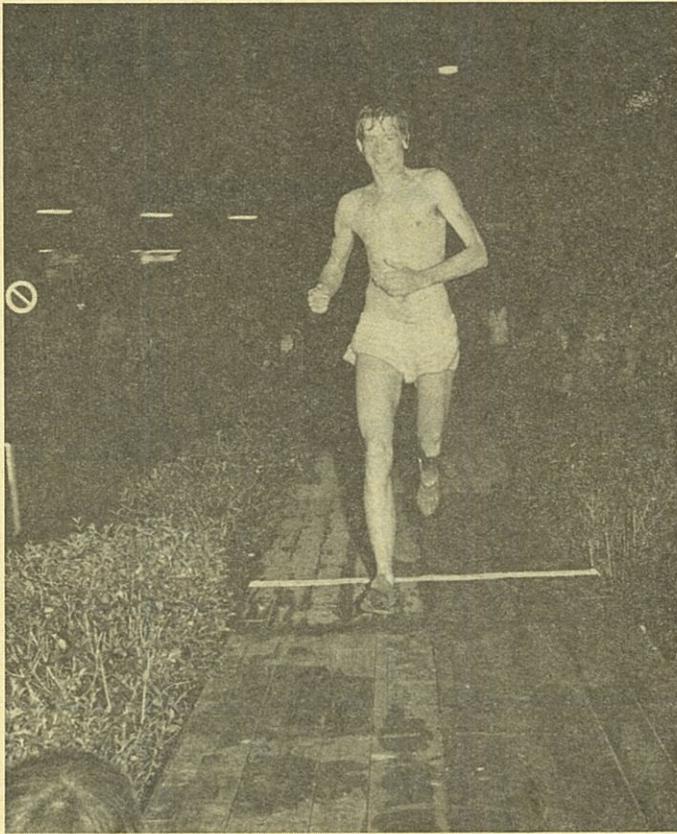
Bruno Fantini

Il finanziamento della CA' DE' VEN di Ravenna

L'Azienda di Soggiorno di Ravenna ha stanziato, e già versato, L.1.500.000 per l'impianto della magnifica dotazione ravennate.

Il Lion di Faenza, mirabile esempio, è stato il primo a versare il suo contributo.

Questi i contributi arrivati sino ad ora.



HELMUT URBACH, di Colonia, dopo 107 km è sulla passerella dei « passatori » in piazza del Popolo a Faenza. Ha impiegato 7 ore e 17'. È un uomo a d.o.c. Ha vinto 100 bottiglie del PASSATORE a d.o.c.

COMITATO PROMOTORE

COMUNE DI FIRENZE

COMUNE DI FAENZA

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

E.P.T. DI RAVENNA

E.P.T. DI FIRENZE

SOCIETÀ DEL PASSATORE ROMAGNA anche per le P.R. ed iniziative promozionali tosco-romagnole

VERANSTALTER

ORGANIZZAZIONE

ORGANISATION

U.O.E.I.- FAENZA

4^a MARCIA INTERNAZIONALE

100 Km del Passatore

FIRENZE-FAENZA (Romagna)

29-30 maggio 1976

Omologata Gamba d'Argento

4^e INTERNATIONALER

100 Km Marsch des Passatore

FLORENZ-FAENZA (Romagna)

SAMSTAG, 29 MAI - SONNTAG, 30 MAI 1976

4^e INTERNATIONALE

100 Km du Passatore

FLORENCE-FAENZA (Romagna)

SAMEDI, 29 MAI - DIMANCHE, 30 MAI 1976



*Siamo alla "quarta,,
e ancora dalla terra del Chianti
a quella del Sangiovese, dell'Albana
e del Trebbiano
per riannodare antiche amicizie
fra le genti di Toscana e di Romagna.*

100 Km DEL PASSATORE

È SOTTO L'EGIDA DI "STADIO"

REGOLAMENTO

1. L'UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI DI FAENZA - U.O.E.I., organizza per **sabato 29 maggio/domenica 30 maggio 1976**, la 4ª EDIZIONE DELLA 100 km DEL PASSATORE FIRENZE-FAENZA (Romagna), marcia non competitiva.

2. Possono iscriversi tutti, uomini e donne, nel numero massimo di 2.500 partecipanti, salvo le decisioni del Comitato Organizzatore.

Le iscrizioni si effettuano mediante versamento di L. 5.000 (cinquemila) sul c.c.p. n. 8/129 U.O.E.I.-Faenza ed all'invio della domanda di iscrizione compilata in ogni sua parte e firmata in modo leggibile con indicati chiaramente: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo, presso:

REGLEMENT

1. *L'Union Ouvrière Escursionnistes Italiens de Faenza - U.O.E.I., organise pour samedi 29 mai e dimanche 30 mai 1976, le 4^e EDITION DE LA 100 km DU PASSATORE FLORENCE-FAENZA (Romagne), marche non competitive.*

2. *Tout le monde peut s'inscrire: hommes et femmes, atteignant, au plus, le nombre de 2.500 participants, à moins de décisions contraires du Comité Organisateur.*

Pour s'inscrire on doit payer un versement de Lit. 5.000 (cinquante mille) sur le compte courant postal 8/129 U.O.E.I.-Faenza et l'on doit envoyer une demande d'inscription, rédigée dans tout ses articles et revêtue de signature lisible avec l'indication exacte du: prénom, nom de famille, lieu et date de naissance et adresse.

On peut adresser à:

AUSSCHREIBUNG

1. Die UNIONE OPERAIA ESCURSIONISTI ITALIANI DI FAENZA - U.O.E.I., organisiert die 4. EDITION DES 100 KM MARSCHES FLORENZ-FAENZA (Romagna) am **Samstag, 29. Mai 1976 und Sonntag, 30. Mai 1976**. Ausser Wettbewerb.

2. Alle, Männer und Frauen können sich einschreiben, bis zu 2.500 Personen, vorbehaltlich Entscheidungen des Organisationskomitees.

Die Einschreibungen erfolgen durch Zahlung von Lire 5.000 auf das Postkonto Nr. 8/129 U.O.E.I.-Faenza, oder bei den nachstehenden Stellen:

- U.O.E.I.-FAENZA - Via Borgodoro, 11 - Telef. (0546) 23935
- E.P.T.-PRO LOCO FAENZA - Voltone Molinella - Telef. (0546) 22308
- AGENZIA VIAGGI « ERBACCI » - FAENZA - Telef. (0546) 26777
- AGENZIA VIAGGI « PALUMBO » - FAENZA - Telef. (0546) 22177
- SOCIETÀ DEL PASSATORE - FAENZA, C.so Garibaldi, 2 - Telef. (0546) 28455

● E.P.T. FIRENZE

Via A. Manzoni, 16
Telef. (055) 678841

Le iscrizioni si chiuderanno sabato 15 maggio 1976.

Il Comitato Organizzatore si riserva di accogliere o meno iscrizioni alla partenza, comunque solo individuali e non per gruppi.

3. **I pettorali ed i cartellini di controllo** potranno essere ritirati dagli iscritti, dal 20 maggio 1976 ore 18 in poi e così tutti i giorni, presso la Sede U.O.E.I.-Faenza, via Borgodoro 11.

Per coloro che non avranno provveduto in tempo, la consegna dei pettorali inizierà alle ore 13 del sabato 29 maggio 1976, nella Piazza della Signoria a Firenze.

4. **La partenza** verrà data alle ore 16 di **sabato 29 maggio 1976** da Firenze, Piazza della Signoria, previa punzonatura elettronica del cartellino.

5. **Tempo massimo** stabilito entro le ore 12 del 30 maggio 1976, al traguardo finale di Faenza.

6. **Controlli:** lungo il percorso verranno stabiliti dei posti di controllo presso i quali i partecipanti dovranno richiedere la punzonatura.

7. **Rifornimenti:** lungo il percorso e all'arrivo, verranno istituiti posti di rifornimento gratuito, ben segnalati, per la distribuzione di generi di conforto.

Samedi 15 mai 1976 on terminera les inscriptions. Au départ, le Comité Organisateur se réserve d'accepter au de refuser des inscriptions, bien entendu, individuelles et jamais par groupe.

3. Ceux qui sont inscrits pourront retirer les pectoraux et les fiches de contrôle, à partir du 20 mai 1976, depuis 8 heures en avant et ainsi de suite tous les jours, au siège U.O.E.I.-Faenza, 11, rue Borgodoro.

Ceux qui seront encore dépourvus des pectoraux, pourront les retirer à Florence, Place Signoria, samedi 29 mai 1976, à 13 heures.

4. On donnera l'ordre du départ de Florence, Place Signoria, à 16 heures, samedi 29 mai 1976, après le poinçonnage électronique de la fiche.

5. 12 heures (midi) du 30 mai 1976 est le délai maximum pour atteindre la ligne d'arrivée finale de Faenza.

6. Contrôles: le long du parcours, il y aura des places de contrôle où les participants devront demander le poinçonnage.

7. Ravitaillements: le long du parcours et à l'arrivée on trouvera des places, bien identifiées, de ravitaillement gratuit, de tout genre, pour se réconforter.

Bitte das Anmeldegesuch vollständig ausfüllen und leserlich unterschreiben.

Bitte deutlich angeben: Vornamen-Namen-Geburtsort-Geburtsdatum-Adresse.

Der Meldeschluss ist innerhalb Samstag, den 15. Mai 1976.

Dem Organisationskomitee steht es frei, vor dem Abmarsch noch Anmeldungen anzunehmen; die betrifft nur einzelne Teilnehmer und keine Gruppen.

3. **Die Brustabzeichen und Kontrollkarten** sind ab 20. Mai 1976 - 18 Uhr beim Sitz des U.O.E.I.-Faenza, Via Borgodoro 11 erhältlich. Oder um 13 Uhr, Samstag, 29. Mai auf der Piazza della Signoria in Florenz.

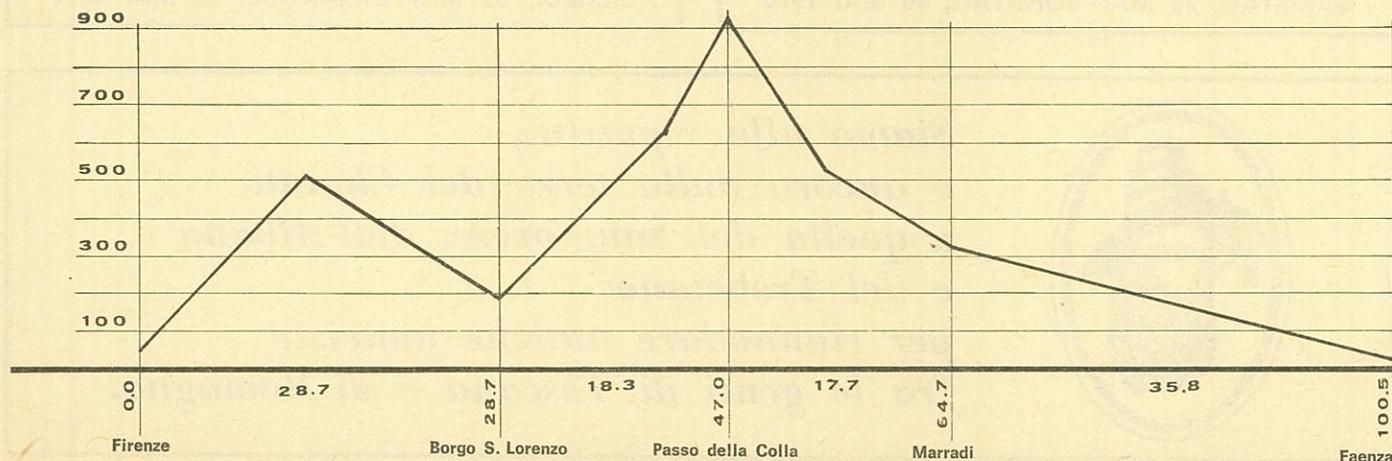
4. **Abmarsch 16 Uhr**, 29. Mai 1976 ab Florenz, Piazza della Signoria. Vorher elektronische Lochung der Kontrollkarten.

5. **Festgesetzte Höchstzeit**, bis 12 Uhr des 30. Mai am Endziel in Faenza.

6. **Kontrollen:** längs der Strecken werden Posten aufgestellt, wo die Teilnehmer ihre Wettkampfnummern lochen lassen müssen.

7. **Proviantversorgungsstellen:** befinden sich gut sichtbar auf der Strecke und am Ziel für kostenlose Verteilung von Stärkungsmitteln.

(segue)



REGOLAMENTO

8. Assistenza:

— medica e di pronto soccorso;
— recupero e trasporto ritirati;
— trasporto indumenti;
— collegamenti radio;
— da Borgo S. Lorenzo, servizio FF.SS. - collegamento treno da Borgo S. Lorenzo a: Panicaglia, Ronta, Crespino, Biforco, Marradi, Popolano, S. Martino in Gattara, S. Cassiano, S. Eufemia, Strada Casale, Fognano, Brisighella.

Si invita comunque ogni partecipante a rendersi autosufficiente. Ogni partecipante deve premunirsi di una torcia-pila, per le ore notturne.

9. Riconoscimenti:

— medaglia dorata e diploma di partecipazione a tutti coloro che compiono il percorso Firenze-Borgo S. Lorenzo, di km 28,7;
— medaglia peltro e diploma di partecipazione a tutti coloro che compiono il percorso Firenze-Colla di Casaglia di km 47;

— medaglia argento 800 e diploma di partecipazione a tutti coloro che compiono il percorso Firenze-Marradi, di km 64,7 entro 13 (tredici) ore dalla partenza;

— medaglia argento 800 dorato e pergamena di partecipazione a tutti coloro che entro le ore 12 del 30 maggio 1976, giungono al traguardo finale di Faenza, dopo avere percorso il tragitto FIRENZE-FAENZA di km 100,5.

Si precisa che le medaglie ed i diploma dei vari traguardi non sono cumulabili.

10. Responsabilità: l'Organizzazione, pur prendendo ogni cura per la buona riuscita della manifestazione, declina ogni responsabilità per eventuali danni o infortuni, che dovessero accadere a partecipanti, a terzi e cose, prima, durante e dopo la manifestazione.

La manifestazione è assicurata contro terzi e infortuni. (segue)

REGLEMENT

8. Secours:

— médicaux et d'urgence;
— récupération et transport de ceux qui se sont retirés;
— transport de vêtements;
— relais de radio;
— depuis Borgo S. Lorenzo, service de Chemin de Fer - Liaison de train depuis Borgo S. Lorenzo jusqu'à Faenza par les gares de: Panicaglia, Ronta, Crespino, Biforco, Marradi, Popolano, S. Martino in Gattara, S. Cassiano, S. Eufemia, Strada Casale, Fognano, Brisighella.

Toutefois on prie chaque participant de se munir à lui-même. Tout participant doit se munir d'une torche-pile pour les heures nocturnes.

9. Récompenses:

— médaille dorée et diplôme de participation à tous ceux qui auront parcouru la distance de Florence à Borgo S. Lorenzo (km 28,7);

— médaille en étain argenté et diplôme de participation à tous ceux qui auront parcouru la distance de Florence à Colla di Casaglia (km 47);

— médaille en argent 800 et diplôme de participation à tous ceux qui auront parcouru la distance de Florence à Marradi (km 64,7) en 13 (treize) heures du départ;

— médaille en argent 800 dorée et parchemin de participation à tous ceux qui à 12 heures (midi) du 30 mai 1976, arrivent à Faenza, après avoir parcouru la distance de FLORENCE-FAENZA (km 100,5).

On précise que les médailles et les diplômes des différentes lignes d'arrivée ne sont pas cumulables.

10. Responsabilités: l'Organisation tout en apportant un soin particulier pour la bonne réussite de la manifestation, décline toute responsabilité pour les dommages éventuels ou les accidents qui pourront arriver aux participants, aux tiers ou aux choses, avant, pendant et après la manifestation.

La manifestation est assurée contre les tiers et les accidents.

AUSSCHREIBUNG

8. Betreuung:

— Ärztliche Betreuung und erste Unfallhilfe;
— Bergungs- und Rückzugdienst;
— Kleidungstransport;
— Radioverbindung;
— Ab Borgo San Lorenzo besteht Eisenbahnverbindung nach Faenza, nach: Panicaglia, Ronta, Crespino, Biforco, Marradi, Popolano, San Martino in Gattara, San Cassiano, San Eufemia, Strada Casale, Fognano und Brisighella.

Jeder Teilnehmer ist jedoch gebeten sich selbstständig zu machen und für die Nachtstunden eine Taschenlampe bei sich zu führen.

9. Anerkennungen:

— Jedem Teilnehmer der die Strecke Florenz-Borgo San Lorenzo, 28,7 Km hinterlegt, wird eine vergoldete Medaille und Ehrenurkunde übergeben.

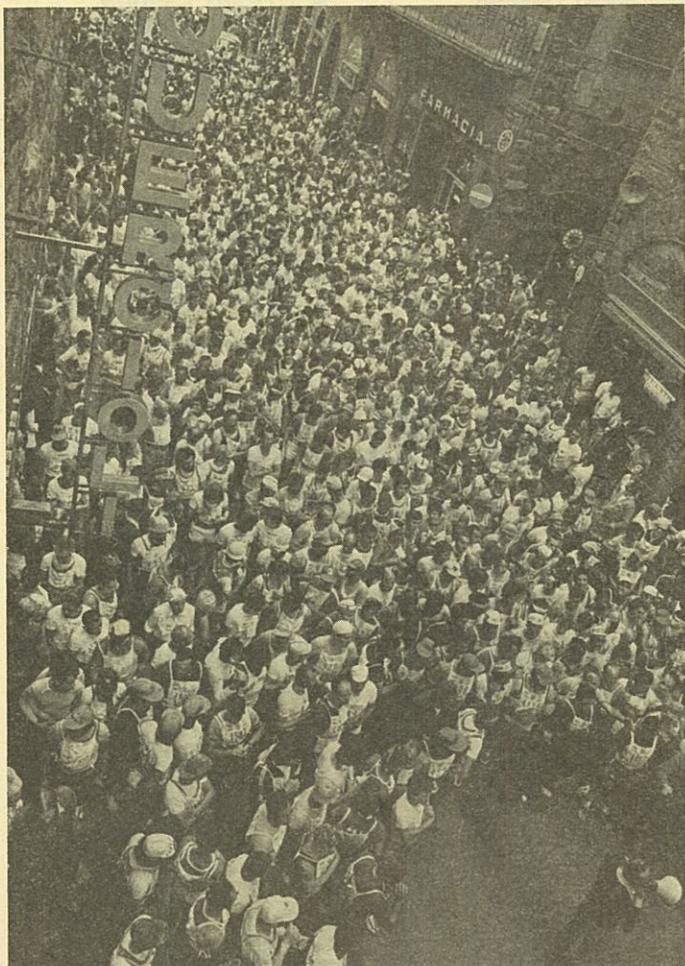
— Künstlerische Medaille und Ehrenurkunde für die Strecke Florenz-Colla di Casaglia, 47 Km.

— Silbermedaille 800 und Ehrenurkunde für die, die innerhalb der 13. Stunde Marradi erreichen, eine Strecke von 64,7 Km.

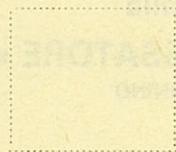
— Vergoldete Silbermedaille 800 und antike Urkunde Allen die innerhalb 12 Uhr des 30. Mai, das Endziel in Faenza erreichen, nachdem sie eine Strecke von 100,5 Km zurückgelegt haben.

Man weist darauf hin, dass jedem Teilnehmer nur eine Urkunde und Medaille verliehen wird.

10. Die Organisation übernimmt trotz aller Bemühungen der Veranstaltung einen vollen Erfolg zu gewähren, keinerlei Haftung und enthebt sich jeglicher Verantwortung für nachweisbaren Schaden, während und nach der Veranstaltung. Die Veranstaltung ist gegen Haftpflichtansprüche und Unfälle versichert.



Faenza e a 107 km, ma la «grinta e la spinta» di questa sbalorditiva gente non ci pensa, anzi vuole affrontare subito la prova! Obbligherà addirittura l'Organizzazione a dare il via 5 minuti prima!



ALL' U.O.E.I.

(Unione Operaia Escursionisti Italiani)

Via BORGODORO, 11

48018 FAENZA



A FIRENZE ed a FAENZA funzionerà un apposito Ufficio postale della 100 km DEL PASSATORE con gli

ANNULLI SPECIALI
per lettere e cartoline.

Spiridon

La rivista internazionale delle marce

VAI

La rivista italiana delle marce

REGOLAMENTO

PREMI

L'U.O.E.I. — Società Organizzatrice — pur ribadendo la non competitività della « 100 km » riconoscerà premi:

- ai primi 10 GRUPPI più numerosi giunti all'arrivo;
- al più giovane;
- al più anziano;
- di più lontana provenienza;
- ai primi 5 GRUPPI esclusivamente femminili;
- agli stranieri;
- ai militari.

I gruppi si intendono tali se costituiti da almeno **tre** partecipanti.

Per questi premi si terrà conto solo dei partecipanti giunti a FAENZA.

Eventuali altri premi verranno resi noti prima della partenza.

Il servizio stampa-elaborazione dati è fornito dalla ditta Delzanno - Concessionario Olivetti - di Faenza.

Le apparecchiature per la punzonatura elettronica sono fornite dalla ditta Solari & C./Udine s.p.a.

REGLEMENT

PRIX

L'U.O.E.I. — Société Organisatrice — tout en confirmant la non-concurrence de la « 100 km », distribuera des prix:

- aux dix plus nombreux groupes qui auront atteint le but, les premiers;
- au plus jeune (au moins âgé);
- au plus âgé;
- a celui dont la provenance est la plus éloignée;
- aux cinq premiers groupes formés exclusivement de femmes;
- aux étrangers;
- aux militaires.

Pour former un groupe il faut trois personnes au moins.

Seulement les participants, qui seront arrivés à FAENZA, auront droit aux prix susdit.

Avant le départ on renseignera sur d'autres prix éventuels.

La Maison Delzanno - Concessionnaire Olivetti - Faenza, assure le service de la presse pour l'élaboration des données.

La Maison Solari & C./Udine s.p.a. a fourni les appareils pour le poinçonnage électronique.

AUSSCHREIBUNG

PREISE

Trotzdem der 100 Km MARSCH DES PASSATORE kein Wettbewerb ist, zeichnet der Veranstalter U.O.E.I. mit Preisen aus:

- den 10 grössten Gruppen, die das Ziel erreichen;
- dem jüngsten Teilnehmer;
- dem ältesten Teilnehmer;
- dem Teilnehmer mit entferntester Herkunft;
- der Gruppe mit nur weibl. Teilnehmern;
- Ausländern;
- den Militarteilnehmern.

Unter Gruppe verstehen sich mindestens **3 Teilnehmer**.

Die Preise sind nur für Teilnehmer die das Endziel in FAENZA erreichen.

Evtl. weitere Preis werden vor dem Abmarsch bekanntgegeben.

Pressedienst u. schriftliche Arbeiten werden von der Fa. Delzanno, Konzessionär der Fa. Olivetti in Faenza ausgeführt.

Die Geräte für die elektronische Lochung, werden von der Fa. Solari & C./Udine s.p.a. gestellt.

La SOCIETÀ DEL PASSATORE, d'intesa con i Club Amatori, indice il

3° CONCORSO FOTOGRAFICO

con tema

« LA 100 Km DEL PASSATORE: IO C'ERO! »

ed il

2° CONCORSO PER FILM A P.R.

(non più di dieci minuti) con tema

« LA 100 Km DEL PASSATORE E' ANCHE QUESTO »

Richiedete i bandi all'Organizzazione.

ALBO D'ONORE

1973

tutti i 1.300 partecipanti e...

- | | |
|-------------------|-------------------------|
| 1° ROMANO BACCARO | 6° GEREMIA DELLA PUTTA |
| 2° MARIO CAVINA | 7° ROBERTO MELA |
| 3° FRANZ HOSP | 8° AGOSTINO BENERICETTI |
| 4° GUIDO LIPPI | 9° ADRIANO FILIPPINI |
| 5° SERGIO DE RIVO | 10° GUERRINO FILIPPINI |

1974

tutti i 1.800 partecipanti e...

- | | |
|---------------------|---------------------------|
| 1° ATTILIO LIBERINI | 6° LUIGINO NARDON |
| 2° ROMANO BACCARO | 7° PIERINO MONDUZZI |
| 3° FRANZ HOSP | 8° PIER PAOLO CRISTOFERI |
| 4° ANDREA MORELLI | 9° CARLINO ERBOLATO |
| 5° CLAUDIO STERPIN | 10° MAIO LINO (Monselice) |

1975

tutti i 2.200 partecipanti e...

- | | |
|-------------------------|---------------------------|
| 1° HELMUT URBACH | 6° CLAUDIO STERPIN |
| 2° ERIO RURINI | 7° ROBERTO MELA |
| 3° MARIO BONINI | 8° GIORGIO BORTOLOTTI |
| 4° ATTILIO LIBERINI | 9° MASSIMILIANO ASSELT |
| 5° GIAN PAOLO GAMBERINI | 10° PIER PAOLO CRISTOFERI |

Partecipa alla

100 Km DEL PASSATORE anche tu potrai dire «IO C'ERO»!

I primi 10 arrivati saranno incappellati « soci di merito » del Passatore alla costruenda **CA' DE SANZVEZ di PREDAPPIO ALTA**

Supplemento al n. 3-4/1976 della «MERCURIALE ROMAGNOLA»
Direttore responsabile Alteo Dolcini - Spedizione in abbonamento postale
Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza
Autorizzazione del Tribunale di Ravenna n. 472 del 18 settembre 1965

Domanda di iscrizione alla

« 100 CHILOMETRI DEL PASSATORE » QUARTA TRAVERSATA DELL'APPENNINO

Il sottoscritto

nato a il

residente a
CAP

via

appartenente al gruppo

chiede di partecipare alla **100 km DEL PASSATORE** e assicurando una piena idoneità fisica, dichiara di sollevare gli Organizzatori da qualsiasi responsabilità civile e penale in merito.

Dichiara inoltre di accettare in tutte le sue parti il regolamento di cui ha preso visione.

Ha versato L. 5.000 (cinquemila) per l'iscrizione, a mezzo del c.c.p. n. 8/129 Unione Operaia Escursionisti Italiani (U.O.E.I.), Faenza, via Borgodoro, 11.

Data

Firma



Nella foto, da sinistra, il Ministro dell'Interno del Baden Württemberg EDUARD ADORNO, al centro l'Assessore per il Turismo del Comune di Cervia TADOLI, coperto il Presidente dell'Azienda di Soggiorno di Cervia e Milano Marittima DI BIASE e di spalle il Tribuno dei Vini di Romagna, il tedesco FRIEDRICH TREFFZ-EICHHOFER accompagnatore del Gruppo, Presidente dell'Associazione Stampa del Baden Württemberg WOLFANG DIETRICH ZOELLER.

Alla « Ca' de Be' » di Bertinoro, nel corso della simpatica serata organizzata dalla Città di Cervia - Milano Marittima, per salutare una rappresentanza del Baden Württemberg (Capitale Stoccarda) uno dei LENDER più vicini alla nostra terra.

Il Presidente dell'Azienda di Soggiorno e l'Assessore al Turismo della Città di Cervia - Milano Marittima hanno consegnato a due autorevoli autorità della Regione amica, riconoscimenti ed attestati.

Il « Passatore » da parte sua, ha voluto suggellare l'amicizia tra le nostre Regioni, incappellando membri di merito della Società del Passatore i rappresentanti dell'autorevole Gruppo composto da Giornalisti, Autorità ed Operatori turistici.

SUL «FRONTE» DEL SANGIOVESE ultimissime

Le Camere di Commercio di CHIETI, FORLÌ, LATINA, PESARO e TERAMO hanno sottoscritto un documento nel quale affermano la loro intenzione di attivare i CONSIGLI REGIONALI perché sia applicato il Regolamento C.E.E. 2133/74 a difesa dei vini d.o.c. con nome di vitigno.

È da tanto che aspettavamo questo momento. È l'attestazione che una lotta iniziata tredici anni fa è riconosciuta giusta in sede nazionale, è l'atteso passo per la grande corsa per spazzar via tutti i sangiovesi e trebbiani fasulli e far restare solo e soltanto quelli che lo meritano: quelli a d.o.c.

La « segnalazione »

Constato che, con la vostra arte sopraffina, siete riusciti ad attirare nella vostra pania anche il sen. Paolo Desana con il quale avete avuto più di uno scontro.

Vi segnalo che sul « Corriere Vinicolo » c'è un pezzo del predetto, addirittura tre colonne, sul Sangiovese di Romagna, tutto pieno di sdilinguitudini per il vostro vino.

Non manca però la frecciatina finale, se volete capirla: dice l'autore che ha conosciuto molti romagnoli e, come il loro Sangiovese, gli hanno lasciato un retrogusto « gradevolmente amarognolo ».

Avete l'intelligenza di capire la frecciatina? Tanto vi segnalo.

Pesaro

(lettera firmata)

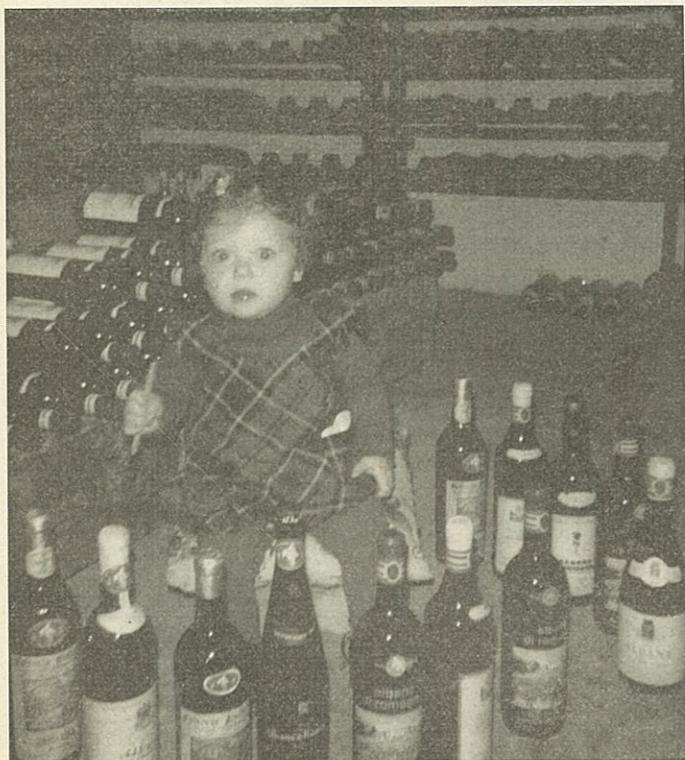
Abbiamo l'intelligenza di capire che lei è un emerito coglione. Tanto le segnaliamo e notificiamo.

CORTINA D'AMPEZZO UNA « CA' DE BE' »?

Si è parlato di una « Casa della Romagna » a Cortina?

Sono pensieri, che potrebbero anche evolversi in una certa direzione... è certo comunque che la valle ampezzana è un grosso polo turistico, di grande tono. Se la Romagna vi fosse presente con le sue produzioni, i vini, la propaganda alle sue spiagge, non farebbe male, anzi... farebbe proprio quel che dovrebbe fare!

Paolo Babini



« ALBANA » GABELLINI, figlia dei proprietari del ristorante « al dollaro » di Cattolica, ha compiuto un anno. Lo festeggia, con i nostri cari auguri, fra tante buone bottiglie sue omonime.

Verso le stesse posizioni. IL RUBICONE

con uve di vitigno trebbiano, o albana, o sangiovese.

Ho seguito con vero dispiacere il diverso orientamento fra le Camere di Commercio di Forlì, Bologna e l'Ente Tutela Vini da una parte e quella di Ravenna dall'altra in merito alla difesa dei vini a d.o.c. I termini usati sono stati eccessivi. Nemmeno per ridere si dovrebbe usare il termine « guerra ».

A che punto siamo ora? Gradirei notizie serene.

Anacleto Minardi

Notizie serene: magnifiche parole, ed un grazie per averle dette. Si sono presi « gli spini per la punta ». Da molte parti. Poi l'intelligenza — e l'amicizia — sembra stiano vincendo.

L'Ente Tutela Vini ha approvato le variazioni al suo disciplinare: ROSSO RUBICONE di uve di vitigno sangiovese o BIANCO RUBICONE di uve di vitigno trebbiano (o albana).

Gli amici ravennati sembra siano sulle stesse posizioni. Si dice, cioè, la verità su cos'è e nel modo più giusto per non ingenerare confusioni che danneggiano tutti.

« J'ACCUSE » per tanti milioni

Ai convegni non ci sono solo « le solite cose ».

C'è anche chi parla chiaro.

Nerio Raccagni, del « Gigiolè » di Brisighella, tanto per fare nomi, al Convegno « VINO E TURISMO » tenuto alla Fiera di Rimini, ha fatto questo conto:

40 milioni di presenze turistiche « denunciate » per il '75; più i pendolari, più i locali, più gli amici, più quello che non si segna. Quante presenze? 100 milioni? Pari a quanti pasti e cene?

200 milioni! E quante buone bottiglie sono state vendute in Romagna? Poco. Niente. Non più di 3 milioni. Cioè 1,5%.

Raccagni ha detto che amerebbe essere contraddetto.

c. p.

Dalla Società del Passatore

RAOUL CASADEI PASSATORIANO

ha scritto alla « Mercuriale », che lo aveva scherzosamente accusato di « tradire » il Sangiovese con il Barbera, quanto segue:

Vede caro Direttore, d'accordo che io sono un campanilista, però sono portato alle aperture ed ai gemellaggi. L'Italia è grande e piena di cose da scoprire ed io che viaggio ho la possibilità di gustare le specialità anche delle altre regioni. Però ti assicuro che il Sangiovese del Passatore l'ho fatto assaggiare a mezzo mondo e che nella nuova « Ca' del Liscio » di Ravenna, il Passatore avrà, se Lei è d'accordo, un angolo tutto suo. Quindi: tradire il Sangiovese, mai!

La promessa di « un angolo tutto Passatore » alla nuova « Ca' del Liscio » di Ravenna è un fatto importantissimo che dice — con i fatti, ancora una volta — quanto i Casadei siano benemeriti della Romagna.

Ed infatti il Tribunale ha dato la sua targa di merito ai Casadei, additandoli alla generale approvazione.

PROSSIME MANIFESTAZIONI

CONGREGA DELLA SARAGHINA: la Società saluta il nuovo sodalizio e dichiara la sua disponibilità per aiutare i pescatori romagnoli a far gustare « l'azzurro » del nostro mare.

LA FATORERIA DI CESENATICO è a pieno regime. Iniziative in ogni direzione, tutte importantissime. Incappellato Kocsis MIHALY, giornalista sportivo ungherese.

Continui contatti vinicoli con gli amici francesi di Aubenas e prossimo raduno dei ciclamatori all'insegna passatoriana. 8.000 partecipanti!

LISCIO CULTURALE: la sera del 15 maggio, all'Hotel Terme, gran ballo dei direttori delle Biblioteche d'Italia. Il Passatore porterà il saluto della Romagna.

SALUTO AL RIMINI IN «B»: la banda del Passatore, e tutti i romagnoli, stanno preparando i giusti festeggiamenti.

FATORERIA DI FOGNANO: stanno aumentando a vista d'occhio e preparano grandi cose. Il 15 maggio grande festa: un invito a tutti.

ALLE CUPOLE: vediamoci la sera del 26 marzo 1976



La «Ca' d'Fenza» organizza uno speciale trattenimento aperto a tutti i soci di Romagna. La sera del 5-1-1976 gran pienone per il veglione delle Case di Imola, Lugo e Faenza sempre alla «Ca' del Liscio». Incappellati soci di merito, dal capo degli arzdur Gian Franco Fontana e dal vicario Paolo Babini, «Mondino» Fabbri e Nilo Ossani.

«I sederi dei Romagnoli valgono per 3», ha detto Montanelli

LO STADIO DEI 100.000

Cara «MERCURIALE»,

dopo la splendida vittoria del Cesena sul Milan, con cui la squadra ha dimostrato di essere una grande realtà del calcio italiano, io credo sia il caso di riproporre la questione dello stadio dei centomila.

La spesa si potrebbe sostenere con una sottoscrizione di tutti gli sportivi romagnoli o con una società per azioni. La sottoscrizione potrebbe essere dalle mille lire in su — penso che tale minimo sia alla portata di tutti —, si potrebbe fare un centro di raccolta nei paesi piccoli e diversi centri nelle città più grandi.

Se farete qualche cosa gli sportivi risponderanno certamente in massa.

Giuseppe Del Bianco

letteraria

STORIA DI UNA STORIA

Era da tempo che Gian Franco Fontana, tribuno, e Maria Gioia Tavoni mi parlavano del grosso lavoro cui stavano dando anima e corpo. Adesso ho sott'occhio il parto. Ottocento pagine. La prima fatica è compiuta.

Non voglio mettermi a fare critiche, ci mancherebbe altro. Questa è roba che pesa, che induce in grandissimo rispetto. Come se ne può parlare nella «Mercuriale»? Dicendo che si continua in un equivoco. Che la parte storico-letteraria la fa da padrona, che quella economico-produttiva c'è ed in ottima posizione. Qui si può dire solo che, per una certa specializzazione di questo foglio, si sarebbe voluto dire che si è trovato, finalmente, lo studioso che ha dato una risposta alla questione dei vini in Romagna, con la stessa ampiezza, ad esempio, di quanto fece Dal Pane parlando dei grani.

Se la «questione» vino, oggi, è fondamentale per l'economia agricola romagnola penso (sbaglio?) che si debba non più tardare a dare un supporto storico-economico, veramente e giustamente ampio, a quanto il vino ha rappresentato in Romagna nel Medioevo. Per rispetto, ripeto, a quanto è oggi.

Ci sono ancora due volumi in preparazione, mi dicono.

Ci vuole del coraggio, comunque, per dire di non essere del tutto contenti per un'opera simile. O è sfrontataggine?

a. d'Pidsoil

Storia dell'Emilia-Romagna

University Press Bologna - pagg. 1184 - L. 20.000

★

IL SEGRETARIO AL SANGIOVESE

Non si legge tanto scrive Nicolò senza avvertire un senso di sconforto, di pena, di raccapriccio spesso, per i casi della derelitta Romagna a cavallo del '500.

Le lettere del Machiavelli alla Signoria Fiorentina scritte ora da Cesena, da Forlì, da Faenza od Imola sono la viva, vivida, vivace corrispondenza di guerre continue che insanquinavano queste terre, squassate da bande ben più grandi e feroci di quella del Passatore.

Meritoria l'opera di Tabanelli di dare corpo e carne ai rapporti dell'inviato fiorentino. Quanti avrebbero potuto rendersi conto di ciò se non grazie a queste occasioni?

Ho chiesto a Mario Tabanelli: a Nicolò sarà piaciuto il Sangiovese di queste parti? c'è traccia di Sangiovese nella diplomazia machiavelliana?

Ha promesso di dirmi qualcosa.

a. d.

MARIO TABANELLI

La Romagna di Nicolò Machiavelli

ed. F.lli Lega, Faenza - pagg. 187 - L. 5.000

★

libri ricevuti

Guida pratica di orticoltura

Universale Edagricole, Bologna - pagg. 284 - L. 2.800

Piante aromatiche da cucina

Universale Edagricole, Bologna - pagg. 67 - L. 1.000

G. MANZONI

I lughesi nelle imprese africane

pagg. 20 - L. 1.000

A. SOVRANI

Impianti e gestione magazzini ortofrutticoli

Universale Edagricole, Bologna - pagg. 114 - L. 2.500

Robi d'Romagna

LA BANDA DEL PASSATORE A NIZZA:
Vous confirmons notre accord pour participation Carnaval de Nice du 28 fevrier au 2 mars stop Lettre suit - Comité des Fetes, Nice.



LA COMUNITÀ MONTANA DEL FORLIVISE ha fatto proprio il voto delle Camere di Commercio di Forlì e Bologna, dell'Ente Vini e dei Comuni della collina romagnola. Pensa giustamente, cioè, che salvando il nome dei nostri vini a d.o.c. si salva l'avvenire dei Comuni montani.

CONCORSO ZIRUDELA 1975 alla Ca' delle Aie di Cervia; vincitore Aldo Zama, fador della Società del Passatore di Milano, persona — e poeta — meravigliosa.



ANACLETO MARGOTTI, tribuno, ha donato una straordinaria raccolta di sue opere alla Cassa di Risparmio di Imola. Viva il tribuno Margotti, vero autentico pittore della Romagna, di quella agricola in particolare, di quella dei vini ancora più specificatamente. Il tribuno Margotti immortalerà in un suo quadro il Tribunale?

L'AZIENDA TURISMO DI RAVENNA ha organizzato una validissima manifestazione promozionale in Germania ed Austria. I vini del Passatore hanno collaborato.



ALBERGATORI A BERTINORO:
Gino Amati, presidente Albergatori Riminesi, ha avuto ampie parole di elogio per quanto ha fatto l'Ente Vini per la valorizzazione turistica. Le serate con gli Albergatori della

Costa sono certamente fra le idee più valide del Passatore.

CASA VINICOLA DI IMOLA vende il seguente macchinario per enologia:

- 1 ETICHETTATRICE AUTOMATICA A 2 PEZZI «Cavagnini e Gatti» fino a 2.000 pezzi orari
- 1 ETICHETTATRICE A 1 PEZZO «Puttini» fino a 6.000 pezzi orari

informazioni: telef. 22230 Imola (Bologna)



ANTONIO GRANDI, direttore dell'Ente Delta Padano, centro imolese, ha chiesto il collocamento a riposo. Continuerà però ad essere benemerito della Romagna collaborando, con la sua altissima preparazione, con gli organismi più qualificati ed in grado di dare valido apporto ai vini di qualità.

AL ROTARY DI FORLÌ Alteo Dolcini ha parlato del Principe di Romagna: il marafon-beccaccino. È seguita una discussione sul gioco della «nazione» romagnola.



EVA, CARA E BELLA UNGHERESE, è diventata italiana e passatoriana sposando Rodolfo Graziani.

Il matrimonio religioso nella basilica del Boncellino con l'organo dell'omonima compagnia che mai era stato così sonoramente splendido.

i 4 amigh



COME SI FA AD ABBONARSI ALLA «MERCURIALE»?
Desidererei sapere in che modo dovrei fare per divenire sostenitore, o socio della «Mercuriale» e su quale conto il versamento.

Facile. L. 2.000, anche in francobolli, sul c.c. postale n. 8/30663. Così si è anche soci del Passatore. Questo è un appello anche per gli amici del giornale.



LEGA DEL MARAFON-BECCACCINO

IL METODO PASSATORE alla «Scranna» di Forlì

Splendida l'accoglienza che i soci della «Scranna» hanno riservato al METODO PASSATORE ed altrettanto degna l'organizzazione del torneo da parte degli esperti «metodisti» della Lega.

Il torneo è stato vinto da Guidi-Scaioli (p. 221), seguiti da Ortali-Mambelli (p. 217) e Zannoli-Flamigni (p. 215).

Premio per i vincitori: IL PRINCIPE DI ROMAGNA con la dedica dell'autore.

I diplomi della Lega verranno consegnati al prossimo incontro.

In elaborazione tutti i non facili particolari per l'«operazione CAMPIONATO DEL MONDO». Chi avesse idee e voglia di fare si faccia avanti.

Al «Club 99» di Cesenatico sarà tenuto il 1° Torneo di marafon-beccaccino con il METODO PASSATORE per le genti della riviera. Umberto Foschi presenterà ai convenuti IL PRINCIPE.

È in traduzione in tedesco, inglese e francese il regolamento del gioco per i turisti che sono romangoli per qualche settimana e «devono» quindi imparare il gioco «nazionale romagnolo». Addirittura poetica la versione francese curata da Bruno Bricchi.

Incontro dell'amicizia fra Riunione Cittadina e Circolo della Scranna di Forlì: è avvenuto la sera del 18 marzo. Si sono conosciuti, e si reincontreranno, in tanti. Coppia vincente Piazza-Piazzi, forlivesi.

Torneo dell'Amicizia fra i circoli cittadini delle 7 sorelle: sempre con il METODO PASSATORE, avrà presto inizio questo torneo che si svolgerà in sette sere, così che ogni circolo ospiti tutti gli altri. Quattro coppie ogni circolo. In palio il TROFEO PASSATORE, come la Coppa Rimet.

Lo studio Matteucci-Muky ha creato una magnifica piastra riprodotte IL PRINCIPE DI ROMAGNA.



IL ROMAGNOLO DI MARZO

il trittico del Passatore.

CHI VOLETE?

Continua la democratica, mensile designazione: a chi, cioè, la MERCURIALE dovrà inviare le buone bottiglie:

- **VINCENZO NONNI**
direttore «Ca' del Liscio», Castelbolognese
- **ALDO MORELLI**
aedo del Passatore, Santarcangelo
- **PRIMO MONTANARI**
fator radioamatori del Passatore, Faenza

Scrivete alla MERCURIALE, il nome di chi, fra i tre, volete designare come romagnolo del mese

(e un trittico verrà pure inviato ad uno dei designatori).

In omaggio all'anno della donna, **AURORA GRAZIANI, MARIA B. DOGHERIA e ADA TRERE' CIANI** sono state designate ex aequo «romagnole di novembre». A loro, coi nostri vivi complimenti, il trittico del CO.RO.VIN. di C.bolognese.

Lettere alla Mercuriale

Il re del liscio

Felicissimo ed onorato Vostra gentile ospitalità «LUNARIO DEL PASSATORE 1976» ringrazio sentitamente.

Savignano sul Rubicone

RAOUL CASADEI

Con Raoul Casadei deve iniziare un discorso per i vini del Passatore nelle Case del Liscio.

Raoul è certamente sensibile a questo.

La dipendenza

Dopo aver detto tanto, come farete adesso che dipendete direttamente dal Comitato, dato che i consorzi riconosciuti sono alle dipendenze di quello che voi chiamate il TUDOR, ossia il Comitato Nazionale Tutela Denominazioni di Origine?

FRANCESCO BOLDRINI

Cerchiamo di capirci: nessuno ha «detto tanto» contro nessuno. Abbiamo tutti lo stesso obiettivo e la stessa passione. Perché ce l'avevamo con il TUDOR l'abbiamo detto punto per punto. Ce l'avremo ancora, se farà delle cose che «onestamente» crediamo non giuste. «Essere poi alle dipendenze» è frase che non dice niente. Si è alle dipendenze della stessa causa, della medesima passione. Fra galantuomini ci si intende. Il giorno in cui si farà il «Circolo degli amici del TUDOR» io sarò il primo ad iscrivermi. E gli dirò contro, se stimo che lo meriti. Ma stimerò sempre chi ne fa parte sul piano umano perché — anche se non è un comando — chi si impegna in una pubblica funzione, a mio avviso, merita rispetto grandissimo.

Imola capitale

Dico sempre che la Romagna è la capitale del mondo e, per non essere campanista, agiungo, e Imola la capitale della Romagna. Perché io sono nato a Imola.

Come vede, siamo a posto.
«E mi signor, sai sì; salvim l'enma, sa l'ò». E mandem in paradis, su jè». È il trionfo della Romagna.

Bologna

GIULIANO ZANOTTI

Vuole spiegare ai romagnoli il romagnolo della capitale imolese Zanotti perché il «Carlino-Romagna» ignora Imola capitale? Strana nazione questa Romagna!

Il profeta

Ho sentito dire che Alteo Dolcini, come Raffaele Bendandi, sono conosciutissimi fuori ma, come sempre succede, «nemo propheta in patria», per quanto riguarda la sua capacità di giocatore di marafon-beccaccino.

LELLO MANTANI

Mentre per Raffaele Bendandi il sentito dire è sbagliato, per Alteo è, viceversa, assolutamente ed incontestabilmente vero.

Interpartitico

Ho letto Il Principe e non ho capito se ha voluto essere un tentativo letterario (riuscito?) o una guida ad un gioco (decisamente non riuscita!). La questione del «metodo Passatore» però, devo ammetterlo, è azzeccata.

Quello che forse nemmeno l'autore ha intuito è che, con il «metodo Passatore», c'è il modo di portare i circoli politici non allo scontro ma all'incontro: giocare a marafon-beccaccino!

A quando un torneo fra comunisti, repubblicani, democristiani ecc. di Romagna a marafon con il «metodo»?

GILBERTO BALDRINI

lo spero presto!

Moresca

Non voglio dire che si vada a simpatie, ma è un fatto che — sfogliando la «Mercuriale» — alcune cantine sono spesso da voi citate, altre invece molto più raramente.

Sono andato, qualche giorno fa, in una di queste «più citate» ed ho visto che non ci sono più le targhe premio.

Allora? È questo il ringraziamento?

(lettera firmata)

Per favore, perché parlare per enigmi? Cosa vuol dire? A chi si vuol riferire? Basta un Moro a parlare in questo modo. Qui siamo in Romagna, sia chiaro.



Chi vorreste fosse la madrina del nuovo stabilimento CO.RO.VIN. che si inaugurerà presto a Forlì?



Una sorpresa a chi farà proposte entro 10 giorni dal ricevimento di questo numero.

LIVERANI Cav. Prof. GIUSEPPE
Via Martiri Ungheresi 4
48018 FAENZA (RA)



Direttore responsabile: ALTEO DOLCINI
Corso Garibaldi, 50 - Faenza

Ediz. del
Passatore

ATTENZIONE — Se respinto dal destinatario, rinviare all'Ufficio di impostazione per la restituzione al mittente, impegnandosi al pagamento delle tasse di spedizione da addebitarsi sul c/ di credito n. 104.

Abbasso i Tribuni

Negli Ordinamenti del Tribunato è scritto che essi «hanno diritto di visita e gratuito assaggio in tutte le cantine associate all'Ente Vini Romagnoli». Nello Statuto di detto Ente è ripetuto, per i soci, identico «peso».

Dove vanno, allora, gli emeriti tribuni se nella mia cantina non se n'è ancora visto uno? Io desidero, ardentemente, che i tribuni vengano a visitarmi.

Sino a quando questo non sarà ritengo di avere il diritto di dire: abbasso i tribuni!

S. Lucia di Faenza MARIA ANTONIETTA CONTI
della cantina conte Conti

Ho sempre sostenuto che, per essere tribuni, non bisogna intendersi di vino. Non è questa la prova?

Barbara 1000

Sono una bimba di nove anni e mio papà è socio fra i primi mille.

Vorrei un calendario 1976 del Passatore per appenderlo nella mia raccolta di manifesti e lo terrò anche per ricordo della Società a cui auguro sempre maggior fortuna nelle sue iniziative.

Scusandomi di averla scomodata con la mia richiesta le faccio i miei migliori auguri e la ringrazio tanto.

Bologna

BARBARA RENZI

Cara Barbara, sta viaggiando alla tua volta il «Lunario del Passatore». Sii orgogliosa di tuo padre «socio del Passatore» fra i primi mille.

È un benemerito della Romagna.

Il parmigiano-reggiano

Perché alla «Ca' de Be'» fate propaganda ad un formaggio non romagnolo?

Durante le belle serate con tutti gli albergatori della costa ho visto la propaganda del Consorzio del Parmigiano-Reggiano.

È proprio giusto?

LIDIA BELLENGHI

Non solo è giusto. È santo.

Primo perché è uno dei più grandi formaggi che esista.

Secondo perché fa scoprire i grandi, immensi meriti di un buon Sangiovese del Passatore.

Terzo perché il Consorzio del Parmigiano-Reggiano è sempre pronto a collaborare con i romagnoli.

Quarto perché i romagnoli, riconoscenti, devono dichiarare la «Ca' de Be'» anche del Parmigiano-Reggiano!

CONSIGLI

Ognuno ha le sue idee.

Io avevo le mie riguardo al Tribunato. Le mantengo, ma non mi vergogno di dire che rettifico un po' il tiro.

Sono sempre a «pollice verso» per la mancanza di una rappresentanza femminile.

Tutti questi omacci soli (poverini) sono fuori tempo.

Ma la tornata di Faenza — la 40ª mi sembra — mi ha aperto gli occhi.

L'organismo può — ha già in parte — una forza grande.

Le idee di Giuseppe Liverani per il matrimonio fra la ceramica dei maestri del fuoco di Faenza e i vini del Passatore.

Quelle di Piero Zama per riportare le osterie, neglette, miserevoli, «emarginate», agli antichi splendori.

Poi, e mi ha colpito di più, la presa di posizione per le «pizzerie» perché finalmente il gretto andazzo burocratico dia loro il bene di un buon bicchiere di vino a d.o.c.

Sì, comincio ad apprezzare, ad amare i tribuni.

Nel mondo maomettano è sicuro del paradiso chi pianta un albero. In quello cristiano — è sicuro — il Paradiso se lo guadagna chi afferma la bevanda cristiana per eccellenza che diventa sangue vivo e vero di nostro Signore.

Tutti in paradiso, i tribuni.

P. Morgagni

Quirinale

Un amico altolocato che è stato invitato al Quirinale in occasione della Festa della Repubblica mi ha detto, dispiaciuto, che ha visto molti vini d.o.c. ma non quelli romagnoli, e ne ha fatto rimostranza al Presidente Leone e alla gentile signora Vittoria.

Ha avuto assicurazione che sarà provveduto perché così grave dimenticanza non si verifichi nei prossimi anni.

(lettera firmata)

Caro amico, avrei gradito e il nome dell'altolocato e poter pubblicare, a tutte lettere, il suo. Rispetto comunque il suo desiderio.

Per la «grave dimenticanza» aspetto di sapere da qualcuno:

— se il provveditore quirinalesco è stato rampognato

— se adesso nelle cantine del Quirinale ci sono, almeno, i vini delle «cantine del tribuno».

Stab. Grafico F.lli Lega - Faenza — Autorizz. Tribunale Ravenna n. 472 del 18-10-1965. La pubblicità non supera il 70% — Spedizione in abbon. postale - Gruppo III

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI
SASSO MORELLI

Via Correcchio 54 - IMOLA (BO) - Tel. (0542) 85003

ALBANA DI ROMAGNA
premiata VINO DEL TRIBUNO vend. 1966 e 1968

SANGIOVESE DI ROMAGNA
TREBBIANO DI ROMAGNA
premiato VINO DEL TRIBUNO vend. 1971

tutti controllati dall'Ente Tutela Vini Romagnoli